



Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 Fax. 0736/344240
e-mail: calap@regione.marche.it Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

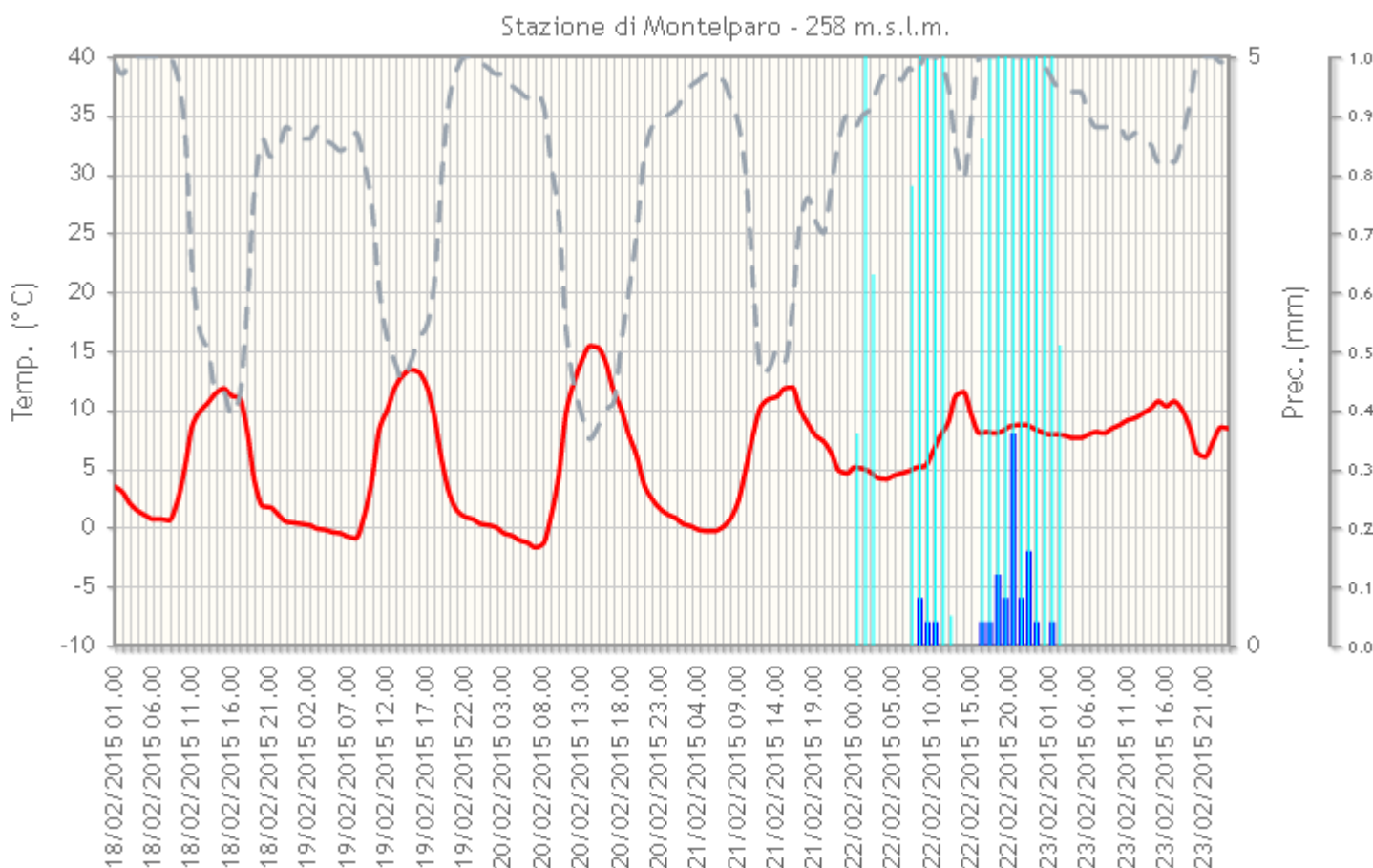
NOTE AGROMETEOROLOGICHE SETTIMANALI

Settimana caratterizzata da tempo variabile con sporadiche piogge di piccola intensità e temperature di poco superiori alla norma del periodo.

Nel seguente link si possono consultare i grafici orari dell'andamento meteo, aggiornati giornalmente:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/ap_home.aspx

■ Temperatura media (°C) ■ Precipitazione (mm) ■ Bagnatura ■ Umidità



CONCIMAZIONE VITE OLIVO E FRUTTIFERI

Una corretta concimazione è essenziale per garantire il regolare sviluppo vegetativo ed una produzione di qualità costante nel tempo. Per un razionale piano di concimazione è necessario eseguire un'analisi fisico-chimica del terreno che permetta di conoscere le principali caratteristiche del suolo, la dotazione minerale naturale, la sua reazione e il contenuto di sostanza organica. Inoltre occorre tenere conto dell'epoca di distribuzione. Le piante in base alla loro fase di sviluppo hanno una differente necessità di elementi nutritivi. Dalla ripresa vegetativa fino alla fioritura la pianta utilizza prevalentemente le sostanze accumulate nella stagione precedente, prima del riposo invernale.

La determinazione della quantità di concime da somministrare può essere effettuata in base al calcolo della reintegrazione dei nutrienti asportati dalla coltura. Di seguito si riportano i dati relativi alle asportazioni ed assorbimenti dei fruttiferi contenuti nelle schede del "DISCIPLINARE DI TECNICHE AGRONOMICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA REGIONE MARCHE" approvato con DDS n 18/AFP del 30/01/2014.

AZOTO: Per quanto concerne la concimazione azotata la dose di fertilizzante da apportare dovrà essere determinata attraverso l'applicazione della seguente formula:

Concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per dispersione (D) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G)

Si consiglia di ricorrere ad un piano di concimazione redatto da un tecnico competente in materia.

In maniera molto sintetica i vari fattori della funzione riportata sono i seguenti:

A) Fabbisogni colturali (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sulla base degli assorbimenti colturali unitari e dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A = assorbimento colturale unitario x produzione attesa

Coltura	Unità asportate (kg per quintale di prodotto)			Unità assorbite (kg per quintale di prodotto)		
	N	P ₂ O ₅	K ₂ O	N	P ₂ O ₅	K ₂ O
Actinidia solo frutti	0.15	0.04	0.34			
Actinidia frutti, legno e foglie				0.59	0.16	0.59
Albicocco solo frutti	0.09	0.05	0.36			
Albicocco frutti, legno e foglie				0.55	0.13	0.53
Ciliegio solo frutti	0.13	0.04	0.23			
Ciliegio frutti, legno e foglie				0.67	0.22	0.59
Melo solo frutti	0.06	0.03	0.17			
Melo frutti, legno e foglie				0.29	0.08	0.31
Pero solo frutti	0.06	0.03	0.17			
Pero frutti, legno e foglie				0.33	0.08	0.33
Pesco solo frutti	0.13	0.06	0.16			
Pesco frutti, legno e foglie				0.58	0.17	0.58
Nettarine solo frutti	0.14	0.06	0.34			
Nettarine frutti, legno e foglie				0.64	0.14	0.53
Susino solo frutti	0.09	0.03	0.22			
Susino frutti, legno e foglie				0.49	0.10	0.49
Olivo solo olive	1.00	0.23	0.44			
Olivo (olive, legno, foglie)				2.48	0.48	2.00
Vite da vino (collina e montagna) solo grappoli	0.27	0.07	0.30			
Vite da vino (collina e montagna) grappoli, tralci foglie				0.57	0.26	0.67
Vite da vino (pianura) solo grappoli	0.20	0.07	0.30			
Vite da vino (pianura) grappoli, tralci, foglie				0.62	0.28	0.74

Per una corretta interpretazione della tabella si fa presente che i **coefficienti di asportazione** (Unità asportate in kg per quintale di prodotto) tengono conto soltanto delle quantità di elemento che vengono allontanate dal campo con la raccolta della parte utile della pianta, mentre i coefficienti di assorbimento comprendono anche le quantità di elemento che vengono localizzati nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.

(B) Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (kg/ha)

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto in forma minerale assimilabile dalle piante che si libera in seguito ai processi di mineralizzazione della sostanza organica. La disponibilità annuale è riportata in tabella seguente.

Si precisa che per tenori di S.O. superiori al 3% la quantità di azoto disponibile si considera costante.

Azoto mineralizzato (kg/ha) che si rende disponibile in un anno

Tessitura	Rapporto C/N	N mineralizzato (1)
Tendenzialmente sabbioso	9-12	36 x S.O. (%)
Franco		24 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		12 x S.O. (%)
Tendenzialmente sabbioso	<9	42 x S.O. (%)
Franco		26 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		18 x S.O. (%)
Tendenzialmente sabbioso	>12	24 x S.O. (%)
Franco		20 x S.O. (%)
Tendenzialmente argilloso		6 x S.O. (%)

(1) L'entità della decomposizione della sostanza organica varia dal 2 al 3% per i terreni sabbiosi, dal 1,7 al 2 % per i terreni di medio impasto e da 0,5 al 1,5 % per i terreni argillosi. Con un rapporto C/N < di 9 è stato utilizzato il valore più alto dell'intervallo, viceversa con un rapporto C/N > di 12 ed il valore medio con C/N equilibrato. I valori riportati in tabella sono calcolati considerando una profondità di 20 cm e che il contenuto di azoto nella sostanza organica sia del 5%. La quantità di azoto che si rende disponibile rimane costante per tenori di S.O. superiori al 3%

(C) Perdite per lisciviazione

In relazione all'andamento climatico e alle caratteristiche pedologiche possono determinarsi delle perdite di azoto per lisciviazione.

Tali perdite vengono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni in determinati periodi dell'anno, generalmente nella stagione autunno invernale nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio, come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita;
- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdite per lisciviazione progressivamente crescenti da 0 a 30 kg/ha;
- con pioggia >250 mm: perdite per lisciviazione pari a 30 kg/ha.

Per calcolare la perdita di N quando le precipitazioni sono comprese tra 150 e 250 mm si utilizza la seguente espressione:

$$\text{Perdita (kg/ha)} = (30 \times (150-y)/100)$$

dove: y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

(D) Perdite per immobilizzazione e dispersione

Le quantità di azoto, che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa per processi di volatilizzazione e denitrificazione, sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto pronto (B1) e azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica (B)) utilizzando la seguente formula che introduce i fattori di correzione (fc) riportati nella tabella.

$$D = (B1+B) \times fc$$

Fattori di correzione da utilizzare per valutare l'immobilizzazione e la dispersione dell'azoto nel terreno

Drenaggio	Tessitura		
	franco	tendenzialmente argilloso	tendenzialmente sabbioso
Lento o impedito	0,40	0,45	0,35
Normale	0,25	0,30	0,20
Rapido	0,20	0,25	0,15

(F) Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti

L'azoto derivante dalla mineralizzazione dei residui di fertilizzanti organici che sono stati distribuiti negli anni precedenti varia in funzione delle quantità e del tipo di fertilizzante impiegato e nel caso di distribuzioni regolari nel tempo anche della frequenza (uno, due o tre anni). Il coefficiente di recupero si applica alla quantità totale di azoto contenuto nel prodotto ammendante abitualmente apportato nel caso di apporti regolari o alla quantità effettivamente distribuita l'anno precedente per apporti saltuari (vedere le tabelle relative seguenti). Questo supplemento di N si rende disponibile nell'arco di un intero anno e va opportunamente ridotto in relazione al ciclo del singolo tipo di coltura.

Tale valore fornisce una stima della fertilità residua derivante dagli apporti organici effettuati gli anni precedenti e non include l'azoto che si rende disponibile in seguito ad eventuali fertilizzazioni organiche che si fanno alla coltura per la quale si predispose il bilancio dell'azoto.

(G) Apporti naturali

Con questa voce viene preso in considerazione il quantitativo di azoto che giunge al terreno con le precipitazioni atmosferiche. L'entità delle deposizioni varia in relazione alle località e alla vicinanza o meno ai centri urbani ed industriali. Nelle zone di pianura limitrofe alle aree densamente popolate si stimano quantitativi oscillanti intorno ai **20 kg/ha anno**. Si tratta di una disponibilità annuale che va opportunamente ridotta in relazione al ciclo delle colture.

Quando il quantitativo di azoto da apportare **supera i 60 Kg/ha è obbligatorio frazionare la distribuzione** in più interventi, ad eccezione dei formulati organici a lenta cessione, che possono essere distribuiti in un'unica dose già in autunno o al massimo prima della ripresa vegetativa.

Nel caso di utilizzo di concimi minerali si consiglia di frazionare gli interventi per **vite e fruttiferi** apportando circa il 50% dell'intero fabbisogno nel periodo compreso fra la ripresa vegetativa e la prefioritura ed il restante 50% in allegagione. Per l'**olivo** la ripartizione è del 60% alla ripresa vegetativa e il restante 40% successivamente prima dell'indurimento del nocciolo.

Le **aziende biologiche** possono impiegare solo fertilizzanti di origine organica, nella cui etichetta dovrà essere presente la dicitura **“ammesso in agricoltura biologica”**.

Per le aziende che ricadono nelle Zone a Vulnerabilità Nitrati (ZVN), si ricorda che la DGR 1448/07, prevede che le concimazioni azotate debbano rispettare **il limite di 170 Kg di azoto per ettaro, inteso come media aziendale, derivanti da soli effluenti di allevamento, che può essere elevato a 210 Kg di azoto per ettaro (inteso sempre come quantitativo medio aziendale) ottenuto sommando i contributi da effluenti di allevamento ed i contributi da concimi azotati minerali ed ammendanti organici di cui al D.Lgs 217/2006.** Per tali aziende vi è l'obbligo dell'annotazione delle fertilizzazioni effettuate all'interno del **“Registro dei trattamenti e fertilizzanti”**.

Le dosi massime ammesse per ciascuna specie arborea sono quelle riportate nella tabella sottostante.

Coltura	Dosi di N (kg/ha) in aree normali (Dir. 676/91)	Dosi di N (kg/ha) in area di emergenza nitrati (D.G.R. 1448/07)	Resa ipotizzata (T/ha)
Actinidia	Valori non determinati a livello normativo regionale		
Albicocco	140	120	14
Ciliegio	Valori non determinati a livello normativo regionale		
Melo	120	100	20
Pero	130	120	13
Pesco	140	120	15
Susino	150	130	12
Olivo	130	110	3
Vite	130	110	13

FOSFORO E POTASSIO: le concimazione fosfo-potassiche debbono essere programmate in funzione della disponibilità di tali elementi nel terreno. Fosforo e potassio poco mobili nel suolo agrario, per cui in presenza di terreni con dotazione normale (così come individuato nella tabella a fianco) sarà sufficiente provvedere ad una concimazione di mantenimento, che provveda a coprire le asportazioni della coltura. Nel caso invece di dotazione inferiore alla normalità si dovrà provvedere ad una concimazione di arricchimento, così come nel caso di dotazione superiore alla normalità si provvederà ad effettuare una riduzione. Il calcolo della quota di arricchimento (F1) ed il calcolo della quota di riduzione (F2) verranno eseguiti con la medesima formula

$$F1 = F2 = P \times Da \times Q$$

ove **P** è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.), **Da** è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni argillosi, **Q** è la differenza fra il valore limite inferiore o superiore e la dotazione risultante da analisi.

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione “normale” per P2O5 e K2O per le colture arboree da frutto

Terreno	ppm P2O5 Metodo Olsen	ppm K2O
Sabbioso (sabbia > 60%)	25 - 37	102 - 144
Media tessitura (franco)	27 - 39	120 - 180
Argilloso (argilla >35%)	30 - 41	144 - 216

In sintesi per la concimazione fosforica e potassica >>

Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
ASPORTAZIONE + F1	ASPORTAZIONE	ASPORTAZIONE - F2

Durante la **fase di allevamento** la dose di concimazione dovrà essere limitata a quanto riportato nella tabella a fianco (il valore è inteso come % sul totale consentito in fase di produzione).

P2O5		K2O	
I° anno	II° anno	I° anno	II° anno
30%	50%	20%	40%

SCelta VARIETALE GIRASOLE

Poiché è dall'impiego di una varietà idonea, dall'elevato e stabile potenziale produttivo, che può dipendere il conseguimento di un adeguato tornaconto, per permettere agli agricoltori di orientarsi al meglio nel vasto panorama di offerte, cosa non semplice, sia per la rapidità con cui ne vengono proposte di nuove, sia perché solitamente la loro provenienza è estera, estranea perciò all'ambiente che le dovrà ospitare, l'**ASSOSEMENTI - AIS, GRUPPO OLEAGINOSE**, in collaborazione con alcune istituzioni pubbliche, si è fatta promotrice del Progetto "**Qualità girasole**" nell'ambito del quale viene allestita una rete di sperimentazione nazionale, allo scopo di valutare adattamento e caratteristiche quali-quantitative di cultivar presenti sul mercato.

Nel 2014 sono stati valutati 28 ibridi, (dieci dei quali ad alto contenuto di acido oleico), proposti da 7 ditte sementiere: 10 di questi al primo anno di valutazione, 6 al secondo, 3 al terzo e 9 in prove da più anni.

La sperimentazione è stata effettuata nelle zone dell'Italia centrale (dove si concentra il 75% dell'eliocoltura nazionale): a Osimo (AN), e Monteleone di Fermo (FM) dal CRA-CIN, che ha coordinato la rete sperimentale, Cesa (AR) e Rispecchia (GR), sotto l'egida della Regione Toscana, a Marsciano (PG), dal 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria.

La stagione è stata caratterizzata da un andamento che, rispetto alle medie poliennali, ha presentato temperature quasi sempre inferiori in tutti gli ambienti e precipitazioni sempre superiori: nell'Anconetano sono caduti 207,5 mm in più, nel Fermano 261, 135,4 a Marsciano (PG) e 72,3 a Cesa (AR), con una frequenza primaverile che, in qualche caso, ha costretto gli agricoltori a dilazionare le semine fino a tutto il mese di maggio, o a riseminare quei campi dove l'intensità delle piogge avevano pregiudicato l'investimento. Al contrario, le prove sono state avviate regolarmente e contemporaneamente tanto che nell'arco di 4 giorni (dal 8/4 di Osimo al 12/4 di Monteleone) erano tutte predisposte. La tempestività di impianto ha permesso alla coltura di svilupparsi regolarmente, avvantaggiandosi delle voluminose precipitazioni ed esprimere produzioni soddisfacenti.

La resa in acheni ha superato o approssimato le 4 t/ha di media in tutti gli ambienti tranne in Umbria, dove si è registrato una differenza negativa di circa il 26%. Nella media generale i 5 ibridi con la migliore resa sono stati

Inostarck, NK Stradi, Sillouet, Mas 89 M, NK Okanda; fra gli ibridi alto oleico si sono distinti **Mas 88.OL e DKF3333**.

Prendendo in considerazione gli ibridi in prova negli ultimi tre anni, per valutare la loro stabilità produttiva, fra tutti spicca **NK Stradi**, con oltre 3,5 t/ha di resa in acheni e 1,61 in olio; oltre a questo **Mas 82.A, NK Octava, Inostarck, Mas 83.R, Sillouet e Siklos CL**, hanno tutti fornito prestazioni superiori alla media (3,28 t/ha di acheni, 1,45 t/ha di olio).

A cura di Andrea Del Gatto CRA-CIN andrea.delgatto@entecra.it

COMUNICAZIONI

L'**APROL MARCHE** organizza un **CORSO FORMATIVO DI GESTIONE E POTATURA OLIVETO**

Durata ore 15,00 - nei giorni **27, 28 febbraio e 01 marzo 2015**

Il corso si terrà presso l'**Agriturismo Antica Fattoria di Giovanni Togni, via Scarpara Alta - 60030 Santa Maria Nuova (AN)**

Per informazioni: Dott. Agr. Ruffini Demetrio 335.6671496 e-mail: demetrio.ruffini@gmail.com

L'ASSAM, nell'ambito dell'offerta formativa per l'anno 2015, ha programmato il corso "**Operatore di laboratorio aziendale per la trasformazione della carne suina**", rivolto alle imprese agricole e loro addetti, agriturismi, appassionati e piccole aziende di trasformazione. Il corso ha una durata di 20 ore e si terrà presso la **Sede dell'ASSAM, via dell'Industria 1 - OSIMO nelle date 11 - 12 - 13 marzo 2015**. Sono inoltre previsti laboratori e visite. Per ulteriori informazioni: Tel. 071.808258

<http://www.assam.marche.it/corsi> e mail testa_ugo@assam.marche.it

L'ASSAM, in collaborazione con le Associazioni Olivicole marchigiane, organizza il 14° **Concorso regionale di potatura dell'olivo** allevato a vaso policonico, denominato "**Le Forbici d'oro**", che si terrà martedì **10 Marzo 2015** presso l'Agriturismo Marche Life, Via Valle Oscura 3 - Porto San Giorgio (FM). Il Concorso ha duplice valenza:

- pre-selezione al Campionato Nazionale di potatura dell'olivo, che si terrà in data 10-11 Aprile 2015 in Sicilia (SR)

- verificare l'idoneità per la successiva iscrizione all'Elenco degli operatori abilitati alla potatura dell'olivo, tenuto presso l'ASSAM ed aggiornato annualmente.

Al Concorso è ammesso un numero massimo di 60 partecipanti, di cui 3 derivanti dalla **1° Selezione di potatura dell'olivo degli Istituti Agrari della Regione Marche**.

La lettera invito e la scheda di partecipazione, che deve essere inviata **entro il 26 febbraio 2015**, possono essere scaricate dal sito www.assam.marche.it

L' **A.M.P.O.** (Associazione Marchigiana Produttori Olivicoli Coop. Agr) in collaborazione con O.L.E.A. (Organizzazione Laboratorio Esperti Assaggiatori) realizza in applicazione al REG. CE 867/08 e s.m.i.

Corsi brevi di introduzione alla conoscenza e all'assaggio dell'olio di oliva (durata 4 ore) nelle seguenti date:

Lunedì 23 marzo 2015 ore 14.00 - 18.00 - Istituto Professionale Servizi Alberghieri e Ristorazione "F. BUSCEMI" P.zza Mons. Sciocchetti , 6 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (Ap)

I CORSI sono GRATUITI e organizzati in applicazione al REG. CE 867/08 e s.m.i. Settore 3f III annualità Per informazioni e iscrizioni contattare: Silvia Pierangeli 071-82774 - 3351224430 e-mail ampo@copagrimarche.it

I CORSI sono GRATUITI e organizzati in applicazione al REG. CE 867/08 e s.m.i. Settore 3f III annualità.

Per informazioni e iscrizioni contattare: Silvia Pierangeli 071-82774 - 3351224430 e-mail

ampo@copagrimarche.it

L'A.I.O.M.A organizza, dal **4 al 18 marzo 2015 con lezioni il mercoledì e il venerdì**, presso il **D3A Università Politecnica delle Marche – Monte D'Ago – Ancona (ex Facoltà di Agraria)** un **CORSO DI IDONEITA' FIOLOGICA ALL'ASSAGGIO DELL'OLIO DI OLIVA** della durata di 36 ore. Adesione e programma su www.aioma.it.

Per ulteriori informazioni: 071.2073196 o inviare una mail a aioma@aioma.it.

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche - 2014. (per la consultazione completa del documento http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2014.pdf) e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

Le aziende che applicano soltanto la difesa integrata obbligatoria, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014).

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 18.02.2014 AL 24.02.2015

	OFFIDA	MONTEDINOVE	CARASSAI	CUPRA MARITTIMA	MONTALTO MARCHE	RIPATRANSONE	CASTIGNANO	SPINETOLI	FERMO
Altit.(m)	215	390	143	260	334	218	415	114	38
T°C Med	7.7	6.8	6.2	7.5	6.1	6.6	7.1	8.6	7.5
T°C Max	13.2	13.9	15.0	13.4	11.9	12.3	13.0	13.9	15.3
T°C Min	2.5	0.8	-1.4	2.3	1.2	1.4	2.3	2.5	-1.0
Umid. (%)	76.9	76.0	81.4	75.6	73.3	74.8	74.0	72.0	80.2
Prec.(mm)	11.0	9.0	8.0	7.0	6.8	7.4	11.4	18.2	6.0
Etp	8.8	9.5	10.2	8.8	7.7	8.1	8.5	9.3	10.0
	SERVIGLIANO	MONTEFIORE DELL'ASO	CASTEL DI LAMA	COSSIGNANO	MONTEGIORGIO	MONTEFORTINO	SANT'ELPIDIO A MARE	MONTEPARO	MONTERUBIANO
Altit.(m)	229	58	200	290	208	772	80	258	92
T°C Med	4.5	77.2	6.4	6.8	7.2	2.1	8.7	6.4	7.3
T°C Max	12.9	14.6	12.1	13.4	14.2	9.2	14.2	15.7	15.0
T°C Min	-3.3	0.1	1.0	1.6	1.5	-4.9	2.2	-1.8	0.3
Umid. (%)	78.7	88.3	76.8	70.2	85.4	66.1	88.8	83.9	73.8
Prec.(mm)	25.0	8.2	13.2	6.2	14.2	19.6	8.2	10.8	5.8
Etp	9.3	10.0	8.4	8.3	9.2	7.1	9.0	10.7	10.3

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Con il vortice depressionario posizionato in prossimità del sud dell'Italia, oggi, le sorti peggiori del maltempo toccheranno al versante adriatico in particolare nella sua parte centrale e meridionale. La dislocazione del vortice infatti, fa sì che il fascio di correnti che investono la nostra penisola arrivi da oriente, raffreddandosi nel passaggio sull'Est - Europa, umidificandosi sull' Adriatico. L'azione della circolazione ciclonica italiana andrà stemperandosi nelle prossime 48 ore con i fenomeni che tenderanno ad attenuarsi ed a scemare verso sud-est. Ma la ferita barica che rimarrà comunque aperta sul centro del Mediterraneo verrà annusata da una nuova discesa depressionaria nord-atlantica che, passando dalla Valle del Rodano, si porterà verso il meridione della penisola che vivrà un nuovo peggioramento nel corso del fine settimana.

PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 26: Cielo nuvolosità ancora prevalente di maggiore spessore sulle province meridionali; degrado della copertura e dissolvimenti da nord verso le ore serali. Precipitazioni possibili ancora di una certa regolarità e durata sulle province meridionali dove potranno prolungarsi fino alle ore serali mentre su quelle settentrionali sono attese solo di marginali. Venti nord-orientali, generalmente moderati fino al pomeriggio poi in attenuazione. Temperature minime in diminuzione. Altri fenomeni foschie e nebbie specie serali.

Venerdì 27: Cielo attesa una certa irregolarità con la nuvolosità più estesa e corposa prevista sulle province meridionali ed una tendenza all'aumento dei dissolvimenti verso le ore serali. Precipitazioni per ora non si esclude qualche debole residuo sulle province meridionali, possibile fino al pomeriggio, più probabile al mattino, nel qual caso nevoso sull'Appennino a quote alte. Venti provenienti dai quadranti settentrionali, deboli sull'entroterra, possibili tratti moderati sulle coste. Temperature in lieve recupero. Altri fenomeni foschie e nebbie mattutine e serali; brinate e locali gelate mattutine sull'entroterra.

Sabato 28: Cielo sereno o poco coperto al mattino con la possibilità di un incremento pomeridiano della nuvolosità destinata poi a dissolversi in serata. Precipitazioni non previste. Venti inizialmente poco avvertibili; temporanei rinforzi verso metà giornata avvertibili soprattutto sulla fascia costiera, quindi a divenire nuovamente molto deboli in serata. Temperature con poche variazioni. Altri fenomeni foschie; brinate e locali gelate mattutine sulle zone interne.

Domenica 1: Cielo sereno o poco nuvoloso al mattino; intensificazione della copertura da nord-ovest durante la seconda parte della giornata. Precipitazioni al momento non se ne escludono dalla sera a partire dall'area appenninica settentrionale. Venti da molto deboli a deboli settentrionali. Temperature massime in aumento. Altri fenomeni foschie specie al mattino.

Previsioni elaborate dal C. O. di AgroMeteorologia – ASSAM: www.meteo.marche.it

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI			
	Unione Europea / Regione Marche PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013		 

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Alpi, 21 Ancona, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Per informazioni: **Per. Agr. Dante Ripa 0736/336443-0734/655990**

Prossimo notiziario mercoledì 04 Marzo 2015